

# VareseNews

## “Mio zio non è un falso invalido”

**Pubblicato:** Venerdì 21 Settembre 2012

«**Altro che falso invalido, mio zio è una bravissima persona.** È lui la vittima di questa assurda vicenda». Commenta così, un po' infervorato e altrettanto affranto, il nipote dell'[uomo denunciato dalla Guardia di Finanza di Gaggiolo per truffa aggravata](#) unitamente alla consorte nel quadro di un'indagine coordinata dal pm della Procura della Repubblica di Varese Agostino Abate. **Non ci stanno i famigliari del 50enne di Luino, tant'è che hanno affidato a due legali di Milano la tutela della propria posizione**, sia per difendersi dalle accuse, sia per rivalersi dei danni (moralì e non ).



«**Non si può sbattere così il “mostro” in prima pagina, deve quanto meno valere la presunzione di innocenza.** Il signore in questione è **mio zio, non è cieco, ma ipovedente**, affetto da una grave malattia genetica degenerativa che gli riduce via via il campo visivo, impedendogli di fatto di fare una vita normale – spiega il nipote -. Vede ormai solo da un piccolo spicchio di occhio. **La sua invalidità è riconosciuta in Svizzera, dove ha lavorato a lungo come autotrasportatore e autista, e anche in Italia.** Ha tutti i documenti in regola e lo dimostrerà. **È un orgoglioso, vorrebbe condurre una vita normale e non si rassegna**, per questo va in giro da solo, attraversa la strada e prova a leggere: non è un truffatore. Giocava a tennis e calcio, ora non può più. **Guidava, amava farlo, ed ora non può più.** L'ho visto piangere tante volte perché non riesce più a fare quello che faceva prima: a Luino lo conoscono tutti, tutti sanno che è una brava persona, di certo non un “mostro” come lo hanno bollato. Lo scorso 15 settembre, quando è arrivato l'avviso di garanzia, c'è stata anche una lunga perquisizione a casa: 4 ore nelle quali mio zio era da solo, senza aiuti e senza vedere ciò che gli succedeva intorno, incapace di trovare i documenti richiesti. **Lo difenderemo fino allo stremo**, non è giusto quello che sta accadendo».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it